

I cinque principali obiettivi raggiunti dalla legge, secondo gli architetti

1	Semplificazione delle procedure per l'approvazione dei progetti: viene eliminato il parere in linea tecnica, che si sovrapponeva con le procedure di verifica, allungando i tempi per approvare i progetti ed appaltare i lavori; mentre il parere della Commissione Regionale Lavori Pubblici viene reso obbligatorio solo per progetti di importo superiore a 20 milioni di euro. Contestualmente, le procedure di verifica sono state ulteriormente semplificate, assegnando al RUP le competenze per verificare i progetti di importo inferiore alla soglia comunitaria, se supportato dalla struttura stabile introdotta dal nuovo codice.	La semplificazione delle procedure per l'approvazione dei progetti di importo inferiore alla soglia comunitaria, che sono la stragrande maggioranza dei progetti in itinere per fruire dei fondi comunitari e del PNRR, offrirà alle stazioni appaltanti maggiori possibilità di rispettare le rigide scadenze imposte dallo stesso PNRR.
2	I professionisti, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti economico-finanziari necessari per partecipare ad una gara potranno presentare una semplice polizza in luogo del fatturato.	Le modifiche introdotte all'articolo 2 apriranno il mercato alle strutture professionali medio-piccole e comunque ai professionisti che non hanno avuto la fortuna di lavorare negli ultimi tre anni, producendo il fatturato richiesto dal bando
3	Per dimostrare i requisiti tecnico-organizzativi i professionisti potranno fare riferimento alle prestazioni eseguite negli ultimi dieci anni (e non negli ultimi tre anni).	
4	I concorsi di progettazione saranno aperti anche ai giovani ed ai professionisti di talento, a prescindere dal possesso dei requisiti speciali, che potranno essere acquisiti dal vincitore, costituendo un raggruppamento di professionisti nella fase di affidamento della progettazione esecutiva	Ciò consentirà di rilanciare il potere contrattuale dei giovani e dei professionisti di talento, che potranno accedere ai concorsi di progettazione e vincerli per le proprie capacità professionali (e non per il proprio fatturato)
5	Viene costituita una Centrale Unica di Committenza, a cui potranno fare riferimento le stazioni appaltanti non qualificate, per espletare gare relative a lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro e di forniture e servizi di importo superiore a 140.000 euro	Ciò garantirà un punto di riferimento per le stazioni appaltanti non qualificate che, altrimenti rimarrebbero bloccate per affidamenti di importo pari o superiore a 500.000 euro (per lavori) ed a 140.000 (per servizi e forniture)